

## Interpellanza

Minusio, 3 gennaio 2011

Signor sindaco,  
signori municipali,

siamo venuti a conoscenza - Corriere del Ticino, 23 dicembre - della decisione presa a maggioranza dal municipio (tra i pareri contrari anche quello del capo dicastero polizia) di rinunciare alla collaborazione fra il corpo di polizia intercomunale di Minusio-Muralto e quello comunale di Locarno. Al Quotidiano RSI il sindaco Dafond ha detto che "valutati i risultati si è deciso di non proseguire l'esperimento".

La collaborazione durava da un anno e mezzo. Mai come in questo periodo di esperienza comune fra le tre polizie si è assistito a Minusio ad una presenza così capillare e diffusa sul territorio, con una visibilità delle pattuglie che certo ha contribuito ad infondere tranquillità e senso di sicurezza alla popolazione.

Vale la pena di richiamare la storia della collaborazione fra le polizie comunali, che si rifà in primis a quella con il comune di Muralto che dura da tre legislature. Nel precedente quadriennio le incomprensioni tra il capo dicastero di Minusio e quello di Muralto erano state evidenti ed erano emerse anche pubblicamente con ricadute non certo positive sull'operato del corpo di polizia. Ciononostante a nessuno è passato per la testa di interrompere il rapporto di collaborazione. E con la nuova legislatura, il cambio alla testa del dicastero, a Minusio, ha generato una ritrovata e proficua collaborazione. Con Locarno non vi sono stati analoghi dissidi, per cui stupisce la decisione presa dall'esecutivo, decisione che suscita pesanti interrogativi di cui si dirà in seguito.

L'argomentazione dell'esecutivo, citata dal Corriere, secondo cui la ventilata regionalizzazione dei corpi di polizia indurrebbe a soprassedere alla collaborazione, stanti le "numerose incognite" per il futuro, non regge ad un minimo esame logico; infatti per tanto così occorrerebbe annullare anche la collaborazione con Muralto, collaborazione invece riconfermata. Al contrario, un lavoro in rete fra le tre polizie sarebbe risultato propedeutico alla futura regionalizzazione dei corpi di polizia.

Veniamo ora agli interrogativi.

Il sindaco di Locarno al Quotidiano RSI ha detto, sempre il 23 dicembre: "L'esperienza è risultata positiva come confermato dai tecnici, dagli agenti, dai quadri. Ne deduco che si sia trattato di una decisione politica, della frammentazione invece che della collaborazione. Comporterà per tutti un peggioramento dei servizi". Di analogo tenore l'intervista pubblicata il 30 dicembre dal Corriere del Ticino (e di analogo tenore sulla Regione) al municipale muraltese e capo dicastero polizia Claudio Franscella il quale conferma che l'esperienza "ha dato buoni risultati" e prosegue dicendo: "mi batterò fino in fondo affinché la collaborazione con Locarno possa proseguire", laddove "la rottura equivale a un passo indietro".

Difficile non concordare con le valutazioni di Carla Speciali e Claudio Franscella; difficile non leggere la mossa della maggioranza municipale di Minusio quale manovra ostile al progetto aggregativo di sponda sinistra. Si può peraltro notare di

transenna come il Plr abbia inserito già sei anni fa nel proprio programma l'aggregazione del Locarnese quale priorità.

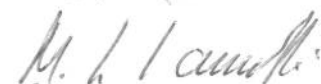
Purtroppo la cementite politica, quella che salda tenacemente le parti basse di alcuni sindaci e municipali ai cadreghini, è uno dei mali endemici del Locarnese, regione che anche per la mancata aggregazione sta rapidamente retrocedendo dal punto di vista economico.

Con questa interpellanza vogliamo dunque, in prima battuta, conoscere quali siano state le valutazioni negative (anche il CdT parla di bilancio positivo, fra l'altro grazie alla copertura notturna) che hanno indotto la maggioranza del nostro esecutivo ad annullare la collaborazione con la polizia di Locarno e come mai si sia andati contro l'indicazione, frutto dell'esperienza maturata sul terreno, del proprio capo dicastero polizia.

Poniamo pertanto i seguenti quesiti.

1. Se i capi dicastero polizia dei due comuni valutano positivamente l'esperienza di collaborazione effettuata con la polizia di Locarno, su quali elementi poggia il parere opposto della maggioranza municipale di Minusio?
2. È vero che la commissione consultiva in materia di polizia ha stilato un rapporto unanimemente positivo sulla collaborazione con Locarno?
3. La copertura notturna in particolare dalle ore 4 alle 8 non sarà ridotta a causa della mancata collaborazione?
4. Non vi sarà un aumento della spesa (ad esempio per un necessario maggior impiego di veicoli e di km da effettuare?)
5. Corrisponde al vero che grazie alla collaborazione le ore di servizio effettuate nei nostri quartieri dal 2009 sono raddoppiate?
6. Se l'esecutivo muraltese dovesse pronunciarsi per la prosecuzione del lavoro in comune con Locarno cosa intende proporre il municipio di Minusio in materia di polizia?
7. Una collaborazione allargata non va forse nella direzione auspicata dal governo cantonale, vale a dire di corpi regionali di polizia?

Michele De Lauretis



LORENZO TOMASETTI



MARCO BOSSHARDT